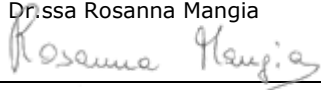


**Documento preliminare di Valutazione dei Rischi da
Interferenza per l'affidamento del servizio di
ausiliariato per l'accompagnamento/trasporto
interno di pazienti e di campioni biologici e altro
materiale sanitario e non sanitario per la Fondazione
PTV Policlinico Tor Vergata**

Causale preparazione/modifica documento:		
Redazione documento preliminare di valutazione dei rischi da interferenza		
Data	Redazione Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Validazione Direttore UOC Acquisizione forniture, servizi e lavori Delegato del Datore di Lavoro per l'adempimento dell'art. 26, comma 1, lettera b)
25/05/22	Dr.ssa Rosanna Mangia 	Dr.ssa Carla Cianciullo

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLA FONDAZIONE.....	4
3. STRUTTURE E SOGGETTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI	5
4. OGGETTO DELL'APPALTO	6
5. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	6
1. INGRESSI E CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA FONDAZIONE PTV.....	8
2. PERCORSI ED ACCESSI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE PTV	8
3. REGOLAMENTAZIONE DELLE ZONE CLASSIFICATE.....	9
<i>7.1. ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI</i>	<i>9</i>
4. ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI – RISONANZA MAGNETICA	11
5. ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO	11
10. NORME DI PREVENZIONE INCENDI IN PRESENZA DI RADIAZIONI IONIZZANTI.....	12
<i>10.1. NORME DI PREVENZIONE INCENDI IN PRESENZA DI SORGENTI NON SIGILLATE.....</i>	<i>12</i>
11. DEFINIZIONE DEI COSTI E ONERI DELLA SICUREZZA	13

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.lgs. 81/08 comma 1 lettera b), nonché all'art. 113 e seguenti del D.lgs. 101/2020 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti) e del Decreto Ministeriale del 14/01/2021.

Il Documento preliminare di Valutazione dei Rischi da Interferenza è da considerarsi un documento dinamico, per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività.

La Fondazione PTV - Policlinico Tor Vergata considera un proprio obbligo etico la tutela della salute e la sicurezza di tutti coloro che operano o che si trovano comunque legittimamente all'interno delle proprie strutture (quali ad esempio ospiti, pazienti, visitatori). Per questo vigilerà con scrupolo affinché i soggetti esterni che effettuano lavori o servizi nell'ambito della Fondazione PTV si attengano scrupolosamente alle norme prevenzionistiche, ai regolamenti ed alle prescrizioni già emanate o che dovessero essere successivamente emanate.

Si precisa che l'art. 26 del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 definisce gli adempimenti che il datore di lavoro committente e i datori di lavoro delle ditte appaltatrici o i lavoratori autonomi devono porre in essere, al fine di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei rispettivi prestatori d'opera in relazione alle attività appaltate. Tali azioni sono sinteticamente riconducibili alla verifica, da parte della committenza, dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore ed al processo di cooperazione e coordinamento che dovrà instaurarsi tra le parti. Tra questi ultimi, il comma 1 lettera b) dell'articolo citato pone l'obbligo per il Datore di Lavoro committente di "fornire (al Datore di Lavoro appaltatore) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività". In considerazione della complessità e della particolarità delle attività ospedaliere, e della eterogeneità delle attività che vengono affidate in regime di appalto, la Fondazione PTV ritiene che tale adempimento debba essere espletato con l'utilizzo di diversi strumenti ed interventi. Il Documento di informazione sui rischi specifici, ex art. 26 comma 1 lettera b), contenendo informazioni generali (Documento preliminare di Valutazione dei Rischi da Interferenza), e per questo verosimilmente necessarie ed utili indipendentemente dallo specifico servizio espletato, viene trasmesso a tutti i soggetti esterni (ditte appaltatrici, liberi professionisti, associazioni di volontariato, etc.), prima dell'inizio delle attività appaltate. Successivamente, troverà piena applicazione la norma citata (commi 2 e 3 dell'art 26) attraverso confronti mirati e dettagliati, in relazione questa volta alla specifica natura dei servizi ed alla analisi delle eventuali interferenze.

L'art. 113 e seguenti del D.lgs. 101/2020, rappresenta la norma generale di riferimento in materia di radiazioni ionizzanti, definendo gli adempimenti che il datore di

lavoro committente e i datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori o dei servizi aggiudicati devono porre in essere, al fine di garantire la tutela della sicurezza e la salute dei rispettivi prestatori d'opera. In particolare il *Datore di lavoro deve svolgere presso i terzi esercenti, le azioni necessarie finché venga comunque assicurato il rispetto di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, anche ai fini del coordinamento delle misure da adottare, fermi restando gli obblighi dei terzi esercenti stessi, derivanti dalle disposizioni del presente capo, per gli aspetti operativi della radioprotezione direttamente connessi con la natura dell'attività da essi svolta e dell'intervento che i lavoratori sono chiamati a compiere* (art. 115, comma 2 del D.Lgs. 101/20).

Il Decreto Ministeriale del 14/01/2021 è la normativa di sicurezza riguardante l'impiego delle apparecchiature a risonanza magnetica.

Pertanto il presente documento, laddove necessario e in caso di aggiornamento della valutazione dei rischi, sarà integrato tenendo conto anche di quanto citato nel decreto 101/2020 nel caso di accesso di operatori esterni in locali in cui si utilizzano sorgenti sigillate e non sigillate di Radiazioni Ionizzanti e del DM 14/01/2021.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLA FONDAZIONE

Ragione Sociale Azienda	Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
Partita IVA/Codice Fiscale	C.F.: 97503840585 P. IVA 10110821005 IT
Sede legale	Viale Oxford, 81 – 00133 Roma
Centralino	06 20901
Fax	06 20900018
e-mail (per il pubblico)	info@ptvonline.it relazioni.pubblico@ptvonline.it
Posta Elettronica Certificata	protocollo@ptvonline.postecert.it
Sito Web Internet	www.ptvonline.it
Sito Web Intranet (uso aziendale)	http://intranetptv/
Attività	Diagnosi, Assistenza, Cura, Didattica e Ricerca in ambito sanitario
Codice ATECO 2007 ISTAT	86.10.30 – istituti clinici e policlinici universitari
Localizzazione territoriale	Municipio VI
ASL di riferimento	ASL RM 2

Strutture convenzionate	Laboratorio Galenico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Roma)
Numero di dipendenti (totale)	2.888 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale e da Direzione Sanitaria)
Numero di dipendenti appartenenti a categorie protette e/o con disabilità	105 (dati ricevuti da UOC Gestione del Personale)
Direttore Generale - (DPR T00026 del 25/02/2021) (Datore di lavoro ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 81/08)	Dr. Giuseppe Quintavalle Tel. +39 06 20900026 - 20900060

3. STRUTTURE E SOGGETTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI

Servizio di Prevenzione e Protezione (Interno all'organizzazione aziendale, come da obblighi previsti dall'art.31, comma 1, lettera g)	Internet (pubblico) http://www.ptvonline.it/pr_osp_sicuro.asp Intranet (aziendale) http://intranetptv/index.php?pagid=21 Email: spp.informa@ptvonline.it
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (art. 32 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)	Dr.ssa Rosanna Mangia (deliberazione del 20/09/2018 n° 877) Tel. +39 06 20900040 Fax. +39 06 20900057 Email: rosanna.mangia@ptvonline.it
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 32 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)	<ul style="list-style-type: none"> • Dr. Giovanni Donofrio • Dr. Massimo Michele Greco
Staff del Servizio Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Dr. Raniero Iraci • Fortunato Adinolfi
Medico Competente (art.38 D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)	(deliberazione del 19/04/2006 n° 436) <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Andrea Magrini (Coordinatore) • Dr. Luca Coppeta • Dr.ssa Giuseppina Somma • Dr.ssa Laura De Santis Tel. +39 06 20902201
Medico Autorizzato (art. 134 del D.lgs. 101/2020)	(deliberazione del 19/04/2006 n° 436) <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Andrea Magrini • Dott. Luca Coppeta Tel. +39 06 20902201
Fisico Medico (dell'Art. 7 comma 1 nn. 148 e dell'Art. 109 del D.Lgs. 101/2020)	(con deliberazione del 23/12/2021 n° 1108 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Dr.ssa Anna Russo
Addetto alla sicurezza laser (capo V, art. 216 del D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.)	(con deliberazione del 23/12/2021 n° 1108 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Dr.ssa Anna Russo
Esperto di Radioprotezione (artt. 7 comma 1 nn. 39 e 145, 108 comma 1 lett. b) e 130 D.Lgs. 101/2020)	(con deliberazione del 23/12/2021 n° 1108 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Ing. Dr. Marco Martellucci
Esperto Responsabile per la Risonanza Magnetica (D.M. del 14/01/2021)	(con deliberazione del 23/12/2021 n° 1108 è stata affidato il servizio alla società Mardel s.r.l.) Prof. Renzo Delia

Rappresentanti lavoratori per la sicurezza (Art.47 D. Lgs.81/08)	(nota PTV prot.n 4257/2019 del 18/02/2019) <ul style="list-style-type: none"> • Alessandro Catapano • Rosario Esposito • Alessandro Iacchetti • Anna Lucia Lulli • Daniela Proietti • Duccio Prosperi
Addetti Antincendio (Art.18 comma 1 lettera b)	Il servizio si avvale di una ditta esterna specializzata. (contratto di affidamento alla società GSA/GIELLE, Prot. N. 17683/2016 del 13/07/2016)
Addetti al primo soccorso (Art.18 comma 1 lettera b)	Il primo soccorso all'interno del PTV è organizzato secondo un regolamento aziendale che prevede l'attivazione di profili sanitari.
Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (art. DM 19/03/2015)	Dr. Giovanni Donofrio (provvedimento incarico con delibera n.465 del 27/07/2016)

4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di ausiliario per l'accompagnamento/trasporto interno di pazienti e di campioni biologici e altro materiale sanitario e non sanitario per la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, così come descritto nel capitolato tecnico e nel disciplinare di gara.

5. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

La distribuzione dei rischi interferenziali prevedibili presenti nel PTV con le fonti di pericolo rilevate è riportata nella tabella seguente. **Le informazioni riportate vanno intese come di carattere preliminare e non rappresentano un documento operativo, né la versione del DUVRI di cui al comma 3 dell'art.26, quest'ultimo sarà aggiornato con la condivisione dei documenti della sicurezza e la successiva sottoscrizione.**

Fonti di Pericolo	Rischi presenti	Obblighi e divieti
Presenza di sostanze tossiche e nocive (RCH)	Rischio Chimico: contatto/inalazione/ ingestione di sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici tossici e/o nocivi.	È obbligatorio informare e formare il personale prima dell'inizio delle attività. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.
Presenza di agenti biologici infettivi (RB)	Rischio Biologico: contatto/inalazione/ ingestione di materiale organico potenzialmente infetto	È obbligatorio informare e formare il personale prima dell'inizio delle attività. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.
Presenza di gas medicinali, (RGM) gas compressi (RGC) e	Rischio Gas Medicinali e Gas Compressi: possibile inalazione/ingestione/contatto	È obbligatorio informare e formare il personale prima dell'inizio delle attività.

Fonti di Pericolo	Rischi presenti	Obblighi e divieti
gas anestetici (RGA)	con gas	È fatto assoluto divieto di manipolare in alcun modo le apparecchiature. Le bombole contenenti gas non devono in alcun modo essere manipolate o movimentate
Presenza di sorgenti non sigillate di radiazioni ionizzanti (RRINS)	Rischio Radiazioni: possibile esposizione a radiazioni ionizzanti di varia natura ed intensità, anche per contatto diretto (contatto, inalazione, ingestione diretta della sorgente)	È obbligatorio informare e formare il personale prima dell'inizio delle attività. Attenersi alla segnaletica di sicurezza. L'accesso al Reparto è soggetto a particolari restrizioni, eventuali eccezioni debbono essere condivise con il Responsabile del Reparto.
Presenza di sorgenti sigillate di radiazioni ionizzanti (RRIS)	Rischio Radiazioni: possibile esposizione a radiazioni ionizzanti	Attenersi alla segnaletica di sicurezza. L'accesso al Reparto è soggetto a particolari restrizioni, eventuali eccezioni debbono essere condivise con il Responsabile del Reparto.
Uso di attrezzature di lavoro specifiche dell'ambito sanitario (RDMA)	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di dispositivi medici (RDM, Decreto legislativo 46/97); Utilizzo di apparecchiature elettromedicali 	Solo le persone autorizzate e formate possono utilizzare i dispositivi medici e le apparecchiature medicali. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.
Presenza di macchine e strumenti alimentati da rete elettrica (RE)	Rischio Elettrico: possibili incidenti per contatti diretti e/o indiretti, folgorazione ed elettrocuzione	È vietato l'utilizzo di apparecchiature elettriche, eventuali eccezioni debbono essere autorizzate con il Responsabile del Reparto. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.
Presenza di materiale e/o prodotti infiammabili, apparecchi a pressione (RIN)	Rischio Incendio: possibile sviluppo di focolai o incendi	È obbligatoria la conoscenza delle schede di sicurezza dei prodotti, l'osservanza delle procedure stabilite nel piano di gestione delle emergenze e del piano di evacuazione.
Presenza di Rischi ambientali/strutturali	Rischio caduta, urti e traumi accidentali: possibile presenza di pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano.	È vietato intralciare con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio. Ove necessario è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
Presenza di fattori psicosociali specifici dell'ambito sanitario (RPS , ad es. Violenza, mobbing)	Violenza (verbale, fisica)	Il personale delle ditte in appalto deve osservare le regole di comunicazione e interazioni non conflittuali.
Fattori organizzativi RERG	Organizzazione; Turnistica (compreso il lavoro notturno); Inerenti alla specificità del/della lavoratore/trici (ad es. Maternità; disabilità)	L'organizzazione e l'attuazione delle attività del personale delle ditte esterne deve integrarsi senza intralciare l'organizzazione delle attività specifiche PTV.

1. INGRESSI E CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA FONDAZIONE PTV

L'accesso ed i percorsi all'esterno della Fondazione PTV – Policlinico Tor Vergata deve rispettare la segnaletica presente ed in conformità ai regolamenti ed alle disposizioni delle Direzioni aziendali. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici per gli automezzi VV.F.

L'accesso alla viabilità del Pronto Soccorso è soggetto al controllo dei veicoli da parte della Vigilanza Interna. L'accesso è consentito esclusivamente alle ambulanze e ai veicoli privati che trasportano pazienti diretti al Pronto Soccorso.

2. PERCORSI ED ACCESSI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE PTV

Nel caso in cui gli operatori della ditta appaltatrice debbano accedere alle aree in cui sono presenti fattori di pericolo, devono essere preventivamente autorizzati dal/dalla Coordinatore/trice. Contestualmente, il/la Coordinatore/trice dovrà fornire le indicazioni sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI e su ogni eventuale precauzione d'ordine procedurale che debba essere adottata.

È necessario il corretto utilizzo degli spazi e dei percorsi comuni (corridoi, ascensori, ecc.) ed il massimo rispetto della segnaletica esistente (con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione e di percorsi e per le finalità di controllo ad esso connesse), dei regolamenti e delle prescrizioni aziendali.

Il personale della ditta appaltatrice al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi della Fondazione PTV. Corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. devono essere mantenuti costantemente agibili, salvo preventiva autorizzazione del SPP.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali e attrezzature va concordato di volta in volta con il DEC.

Fermo restando che la responsabilità nella fase di esecuzione del servizio è in capo alla ditta appaltatrice, in quanto tale rischio risulta proprio dell'attività della ditta, nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza gli operatori della ditta dovranno seguire le procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alla struttura ospedaliera e descritta nel piano di evacuazione.

Il Datore di Lavoro o un delegato della ditta appaltatrice è tenuto a condividere con il Datore di Lavoro Committente, avvalendosi delle competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e del Direttore Esecutivo del Contratto, prima dell'inizio delle attività, strategie comuni e procedure per affrontare le eventuali emergenze, ex art. 26 comma 2 della norma citata.

3. REGOLAMENTAZIONE DELLE ZONE CLASSIFICATE

7.1. ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Nella struttura del Policlinico Tor Vergata ci sono ambienti in cui sono presenti sorgenti sigillate e non sigillate di radiazioni ionizzanti.

Precisamente gli ambienti si possono considerare suddivisi in tre tipologie:

1. uso di apparecchi che erogano solo radiazioni elettromagnetiche (macchine Rx): in questi ambienti le zone controllate o sorvegliate esistono solamente al momento dell'erogazione;
2. uso dell'acceleratore di elettroni (Linac): in questi ambienti le zone controllate e sorvegliate esistono solamente al momento dell'erogazione e dopo un'attesa di almeno 6 (sei) minuti prima di accedere nel bunker;
3. uso di sostanze radioattive per i quali gli ambienti sono sempre classificati.

Le Zone controllate e Zone sorvegliate in presenza di apparecchiature radiogene possono essere:

- comprese all'interno della sala al momento della erogazione delle radiazioni
- comprese all'interno della zona delimitata al momento dell'esame al letto del paziente

I locali della medicina nucleare nei quali vengono manipolate od impiegate le sostanze radioattive non sigillate sono tutti classificati come zone controllate.

Le "zone classificate" sono opportunamente segnalate e regolamentate, ai sensi del D.Lgs. 101/20, con i regolamentari segnali indicanti pericolo da irradiazione, e delimitate, se del caso, con opportune barriere (catenelle, reti, porte chiuse a chiave, etc.).

All'ingresso delle zone sono affisse le norme interne e, se ritenuto necessario, l'elenco delle persone autorizzate all'uso delle sorgenti e il nome del responsabile della zona.

Tutti coloro che entrano nelle zone classificate sono tenuti a prendere conoscenza e a rispettare le norme interne.

Gli eventuali ospiti e/o visitatori, per accedere alle zone classificate devono essere autorizzati dal responsabile o da persona da lui ufficialmente delegata.

Nel caso in cui personale della ditta esterna debba erogare prestazioni, ovvero accedere nelle zone controllate in cui si fa uso dei radiazioni ionizzanti, così come sopra descritte, questi debbono seguire quanto indicato negli artt. 112 e 113 del D.Lgs. 101/2020.

Precisamente, la classificazione di radioprotezione del personale esterno viene assicurata dall'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza e il giudizio di idoneità che ne consegue viene rilasciato dal Medico Autorizzato del medesimo Ente di appartenenza.

Qualora il giudizio di idoneità debba essere rinnovato durante il periodo di frequenza presso la Fondazione PTV, sarà compito dell'Ente di appartenenza provvedere al rinnovo del giudizio.

Qualora il personale esterno sia classificato come “Esposto di Categoria A” il giudizio di idoneità è riportato sul Libretto Personale di Radioprotezione, che dovrà essere presentato ogni qualvolta accede alle strutture della Fondazione PTV.

La Fondazione PTV nell'autorizzare l'accesso presso le zone classificate per i rischi da radiazioni ionizzanti, deve fornire al personale esterno gli idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti dall'Esperto di Radioprotezione della Fondazione PTV, sentito l'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza, eccezion fatta per dispositivi di protezione individuale personalizzati (Es: occhiali anti-x graduati).

La Fondazione PTV deve provvedere a informare il personale esterno sui regolamenti e/o procedure di radioprotezione in vigore presso le zone classificate in cui si svolgerà l'attività del personale.

La Fondazione PTV si impegna a rispettare quanto previsto dall'Art. 113 del D.Lgs. n. 101 del 2020.

L'Ente di appartenenza del personale esterno si impegna a garantire la formazione di base prevista dal D.Lgs. n. 81 del 2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, nonché la formazione specifica in materia di radioprotezione di cui al D.Lgs. n.101 del 2020.

L'Ente di appartenenza si impegna a fornire al personale esterno gli idonei mezzi di sorveglianza dosimetrica – dedicati per l'utilizzo esclusivo all'interno dei locali della Fondazione PTV – stabiliti dal proprio Esperto di Radioprotezione, sentito l'Esperto di Radioprotezione della Fondazione PTV.

L'Esperto di Radioprotezione dell'Ente di appartenenza fornirà, almeno con cadenza semestrale, le risultanze dosimetriche all'Esperto di Radioprotezione della Fondazione PTV così che lo stesso possa effettuare le valutazioni di dose relative alla permanenza presso gli ambienti della Fondazione PTV e quindi ritrasmetterle all'Esperto di Radioprotezione dell'Ente.

Qualora il personale esterno sia classificato come “Esposto di Categoria A” l'Esperto di Radioprotezione della Fondazione PTV provvede a compilare il Libretto Personale di Radioprotezione con periodicità almeno semestrale riportando le dosi assorbite dal personale esterno.

L'Ente di appartenenza del personale esterno si impegna a rispettare quanto previsto dall'Art. 112 del D.Lgs. n. 101 del 2020.

Per consentire l'opportuno coordinamento per gli adempimenti di cui agli Artt. 112 e 113 del D.Lgs. n. 101 del 2020, l'Ente di appartenenza del personale esterno e la Fondazione PTV devono assicurare adeguati contatti tra i rispettivi Esperti di Radioprotezione e Medici Autorizzati.

L'Ente di appartenenza del personale esterno e la Fondazione PTV concordano di concerto il seguente Vincolo di Dose ai sensi dell'Art. 112 punto 1 lettera c) e lettera l) come di seguito stabilito.

Vincolo di Dose per i radioesposti in Categoria A:

- Corpo Intero 9,00 mSv/semestre;
- Arto/Pelle 250,00 mSv/semestre;
- Cristallino 9,00 mSv/semestre.

Vincolo di Dose per i radioesposti in Categoria B:

- Corpo Intero 5,40 mSv/anno;
- Arto/Pelle 135,00 mSv/anno;
- Cristallino 13,50 mSv/anno.

Vincolo di Dose per i radioesposti classificati Non Esposti:

- Corpo Intero 0,90 mSv/anno;
- Arto/Pelle 45,00 mSv/anno;
- Cristallino 13,50 mSv/anno.

4. ZONE CLASSIFICATE CON RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI – RISONANZA MAGNETICA

Nella struttura del Policlinico Tor Vergata ci sono ambienti in cui sono presenti campi magnetici intensi.

Le zone controllate in presenza di apparecchi di Risonanza Magnetica sono tutte all'interno della sala del magnete (tomografo RM). Le zone "sorvegliate" sono tutte all'intorno esterno della sala magnete, ma entro il Reparto RM.

Gli eventuali ospiti e/o visitatori, per accedere alle zone classificate devono essere autorizzate dal responsabile o da persona da lui ufficialmente delegata.

Si precisa che, nel caso in cui il personale della ditta esterna debba accedere nelle zone controllate della Risonanza Magnetica, questi devono dare evidenza dell'avvenuta formazione e dell'idoneità per il medesimo rischio specifico, nonché seguire le indicazioni del personale di reparto compilare la scheda di accesso per i lavoratori esterni.

5. ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Il personale della Ditta/società esterna deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica e le avvertenze esposte.

Nello svolgimento delle proprie attività il personale della Ditta/società esterna non deve intralciare con materiali e attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Tutti i Reparti attivi sono dotati di uscite adeguate e contrapposte. I segnali degli impianti di allarme confluiscono in un Centro Operativo di Controllo, presidiato H24, per la gestione dell'emergenza non sanitaria.

In caso di emergenza non sanitaria informare il personale sanitario e/o chiamare il numero di emergenza 06 20900309, e/o premere il pulsante di allarme presente nei corridoi.

È disponibile una squadra di emergenza con compiti di intervento, di coordinamento dell'esodo e di sorveglianza degli impianti.

Sono di seguito riportate le responsabilità delle varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza.

La **comunicazione dell'ordine di evacuazione** è di competenza esclusiva delle seguenti figure:

- Direttore Sanitario;
- Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio;
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto Servizio Prevenzione e Protezione;
- Personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

Nella fase di evacuazione ognuno si deve attenere alle indicazioni del personale della Squadra Prevenzione Incendi e Gestione Emergenze non sanitarie.

10. NORME DI PREVENZIONE INCENDI IN PRESENZA DI RADIAZIONI IONIZZANTI

Le apparecchiature radiogene non sono di per sé causa di incendio, e in generale non rappresentano un pericolo di natura radiogena in caso di incendio, a meno che non rimangano accese. Infatti il loro funzionamento dal punto di vista radiogeno rappresenta un atto puramente volontario, in quanto è soltanto il collegamento elettrico con la rete di alimentazione e comunque la sequenza di specifiche operazioni, che determinano l'emissione del fascio radiogeno. Inoltre, proprio grazie al principio di funzionamento delle apparecchiature radiogene, le stesse non rappresentano in nessun caso (sia in condizioni normali che in quelle di emergenza) un pericolo di contaminazione e di diffusione della stessa nell'ambiente e per la popolazione.

L'unico pericolo che le stesse apparecchiature possono presentare è costituito dal pericolo di irradiazione del personale di soccorso, nel caso in cui rimanessero accese durante l'intervento.

Se però il fuoco colpisce l'impianto elettrico detto pericolo non si presenta più, in quanto l'apparecchiatura si spegne automaticamente.

Per quanto sopra non si ravvisa pertanto la necessità di specifiche norme di comportamento, nel caso in cui si verificasse un incendio, che le coinvolga.

10.1. NORME DI PREVENZIONE INCENDI IN PRESENZA DI SORGENTI NON SIGILLATE

Nelle aree in cui sono presenti sorgenti non sigillate la modalità di intervento in caso di emergenza e di evacuazione si svolgono secondo le disposizioni operative dettate dall'Esperto di Radioprotezione e comunque seguendo le indicazioni fornite dal personale presente nel reparto.

Non prendere iniziative che possano mettere a rischio l'incolumità propria e delle persone presente.

In caso di incendio di modesta entità provvedere al avvisare tempestivamente deve avvisare immediatamente il personale di reparto.

11. DEFINIZIONE DEI COSTI E ONERI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti gli oneri derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

Alla luce di quanto detto è opportuno fare un distinguo tra¹ :

- **costi della sicurezza** che derivano, in caso di lavori ex Titolo IV, dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) - o dall'analisi della Stazione appaltante anche per tramite del Responsabile Unico del Provvedimento (RUP) quando il PSC non sia previsto secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4. A tali costi l'impresa è vincolata contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del committente nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV del D.lgs. 81/08, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP / Stazione appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;
- **oneri aziendali** della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, in giurisprudenza piuttosto che in dottrina ex lege, costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel PSC e comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente (art. 32 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.) e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste al punto 4 dell'allegato XV.

Pertanto la quantificazione dei costi è rimessa alla Stazione Appaltante in presenza di PSC o nei casi in cui, in mancanza di PSC, esista "una ingerenza" del committente per le scelte che l'appaltatore dovrà effettuare. Tali costi non sono soggetti a nessuna verifica di congruità ma devono essere compresi nell'importo totale dei lavori, a differenza degli oneri aziendali della sicurezza che rappresentano un obbligo posto a carico degli operatori economici che partecipano alla procedura di gara e che sono

¹ Fonte: "Verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici: prime indicazioni operative" - adottato dal Consiglio direttivo dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA il 18/12/2014, dalla Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio il 18/02/2015), ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (19 febbraio 2015)

soggetti alla verifica di congruità da parte del RUP della stazione appaltante. In situazioni particolari, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento (ex art.26 comma 2), l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

Di seguito si riporta lo studio preventivo dei costi della sicurezza determinati per l'appalto in oggetto con le modalità di cui al DUVRI preliminare ed ai possibili rischi d'interferenza ivi indicati.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA					
	Misure di sicurezza previste	Unità di misura	Quantità	Prezzo unità di misura	totale
1	Fornitura di dispositivi di protezione individuale sulla eventuale necessità di integrazione dei DPI	Corpo			250,00 €
3	Riunioni di coordinamento, segnalazioni, elaborazioni di procedure e Incontri di informazione specifica per coordinamento rischi	ore	5	50,00 €	250,00 €
4	Informazione e Formazione del personale del soggetto economico sulle procedure, sui rischi specifici, sulle modalità di accesso all'area ospedaliera e addestramento del personale in caso di aggiornamento tecnologico	Ore	20	200,00 €	4000,00 €
TOTALE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA € 4.500,00					